

*Il Vice Presidente*

*Torino 04/12/2019*

*Protocollo\**

segnatura di protocollo associata ai metadati doqui

Class.

Alla Consigliera  
Biletta Alessandra  
[alessandra.biletta@cr.piemonte.it](mailto:alessandra.biletta@cr.piemonte.it)

Al Presidente del Consiglio Regionale  
[presidenza@cr.piemonte.it](mailto:presidenza@cr.piemonte.it)

Alla Segreteria Generale del  
Consiglio regionale del Piemonte  
[segreteria.generale@cr.piemonte.it](mailto:segreteria.generale@cr.piemonte.it)

e p.c.

All'Ufficio Aula  
del Consiglio regionale del Piemonte  
[ufficio.aula@cr.piemonte.it](mailto:ufficio.aula@cr.piemonte.it)

Alla Direzione Gabinetto  
della Presidenza della Giunta regionale  
[gabinettopresidenzagiunta@regione.piemonte.it](mailto:gabinettopresidenzagiunta@regione.piemonte.it)

**Oggetto:** Interrogazione ordinaria a risposta scritta n. 91 “Azioni di tutela e salvaguardia dell’ecosistema della Riserva naturale della Vauda”.

In merito all’interrogazione in oggetto, si comunica quanto segue.

L’Ente di Gestione delle Aree protette dei Parchi Reali è il soggetto gestore del sito della Rete Natura 2000 “Vauda” (codice Zona Speciale di Conservazione IT1110005), coincidente con l’area protetta “Riserva naturale della Vauda”, ai sensi della l.r. n. 19 del 29 giugno 2009 e s.m.i “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”.

Analogamente all'Ente di Gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie, anche l'Ente dei Parchi Reali ha partecipato al bando PSR 2014/2020 – Misura 7.1.2 - per la redazione di Piani di gestione di siti della Rete Natura 2000 e, nello specifico, è stato ammesso al finanziamento del Piano della ZSC “Vauda”, finalizzato alla conservazione e alla gestione degli habitat e delle specie che hanno motivato l'inclusione del sito nella Rete Natura 2000, ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE.

Gli elaborati di Piano sono stati recentemente pubblicati dall'Ente dei Parchi Reali allo scopo di consultazione da parte degli enti locali coinvolti, dei comprensori alpini e degli ambiti territoriali di caccia territorialmente interessati e delle associazioni agricole, venatorie e di protezione ambientale riconosciute dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; tale consultazione è infatti necessaria per procedere all'adozione del Piano, così come prevede l'art. 42, comma 2, della suddetta l.r. 19/2009.

Terminata la fase di consultazione l'Ente procederà all'adozione del Piano di Gestione e lo trasmetterà alla Giunta regionale per la sua approvazione con Deliberazione.

Distinti saluti.

**Fabio Carosso**

Firmato digitalmente ai sensi art. 21 d.lgs 82/2005